

Carica dei carabinieri a Pastrengo



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/stampe/schede/XA120-00181/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/stampe/schede-complete/XA120-00181/>

CODICI

Unità operativa: XA120

Numero scheda: 181

Codice scheda: XA120-00181

Tipo scheda: S

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00623805

Ente schedatore: R03/ Comune di Mantova

Ente competente: S23

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: stampa

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: storia

Identificazione: Carica dei carabinieri a Pastrengo

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 10328

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Nome provincia: Mantova

Codice ISTAT comune: 020030

Comune: Mantova

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Denominazione: Palazzo di S. Sebastiano

Indirizzo: Largo XXIV Maggio, 12

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo della Città

Tipologia struttura conservativa: museo

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA [1 / 2]

Provincia: MN

Comune: Mantova

COLLOCAZIONE SPECIFICA [1 / 2]

Tipologia: palazzo

Qualificazione: signorile

Denominazione: Palazzo del Capitano

Complesso monumentale di appartenenza: Palazzo Ducale

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo del Risorgimento

Specifiche: Fondo Risorgimento, Raccolta Stampe, Cassettiera

DATA [1 / 2]

Data uscita: 1996

Tipo di localizzazione: luogo di collocazione successiva

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA [2 / 2]

Provincia: MN

Comune: Mantova

COLLOCAZIONE SPECIFICA [2 / 2]

Tipologia: macello

Qualificazione: civico

Denominazione: Archivio Storico Comunale

Complesso monumentale di appartenenza: Centro Polifunzionale "Baratta"

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo del Risorgimento

Specifiche: Fondo Risorgimento, Raccolta Stampe, Cassettiera

DATA [2 / 2]

Data ingresso: 1996

Data uscita: 2004

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Data: 1997

Collocazione: Museo della Città, Palazzo di San Sebastiano

Numero: 97230328

Transcodifica del numero di inventario: 230328

RAPPORTO

RAPPORTO BENE FINALE/ORIGINALE

Stadio bene in esame: copia

Autore bene finale/originale: De Albertis Sebastiano

Datazione bene finale/originale: 1880

Collocazione bene finale/originale: Roma/ Museo Storico dell'Arma dei Carabinieri

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1880

Validità: post

A: 1899

Validità: ca.

Motivazione cronologia: analisi storica

DEFINIZIONE CULTURALE

STATO DELL' OPERA

Stato: imprecisabile

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: Riproduzione fotografica

MISURE

Unità: mm

Altezza: 240

Larghezza: 487

Indicazioni sul soggetto

PERSONAGGI: Carlo Alberto di Savoia; Capitano Angelo Bernardino Morelli di Popolo; Tenente Giacinto Cavagna.

FIGURE: carabiniere. ANIMALI: cavallo. PAESAGGIO: collina.

DATI ANALITICI

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza: documentaria

Lingua: italiana

Tecnica di scrittura: a stampa

Tipo di caratteri: corsivo

Posizione: In basso al centro,

Trascrizione: DE ALBERTIS SEBASTIANO - PASTRENGO 1848

Notizie storico-critiche

Tra i più celebri combattimenti del 1848 un posto di particolare prestigio spetta al combattimento di Pastrengo del 30 aprile, noto per la famosa carica dei Carabinieri a cavallo (3 squadroni agli ordini del maggiore conte Alessandro Negri di Sanfront, ufficiale di cavalleria).

L'azione avvenne in occasione dell'attacco dei piemontesi alla postazione austriaca di Pastrengo ritenuta da Carlo Alberto un formidabile bastione da eliminare a tutti i costi per impedire al nemico le comunicazioni col Tirolo. Carlo Alberto si porta per l'occasione in prima linea per seguire da vicino le operazioni scortato da tre squadroni di cavalleria. Il gruppo viene colto di sorpresa da un attacco nemico: solo la prontezza dell'ufficiale Negri di Sanfront che ordina agli squadroni di lanciarsi contro il nemico evita il peggio. L'irruenza della carica, la forza irresistibile di un così ardimentoso

esempio di iniziativa e la presenza dello stesso sovrano in mezzo alla battaglia si propagarono ben presto a tutta la linea di combattimento, elettrizzando le truppe e trascinandole all'assalto, così da determinare la vittoria.

Nella raffigurazione ciò che indubbiamente più colpisce è la fresca immediatezza e l'eccezionale dinamismo dell'insieme in cui ogni particolare è allo stesso tempo minutamente descritto e perfettamente rifuso ricevendo ulteriore forza ed energia, al punto che la rappresentazione trascende l'episodio storico per diventare espressione dell'idea stessa di carica militare.

La litografia riprende il dipinto di uguale soggetto datato 1880, esposto nel 1882 alla Società Promotrice di Torino, acquistato da Re Umberto I e infine donato all'Arma dei Carabinieri nel cui Museo di Roma è oggi collocato. Uno splendido bozzetto di preparazione è invece custodito nella collezione d'arte della Banca popolare di Sondrio. Giovanni Anzani, che ha studiato il bozzetto, lo data allo stesso anno del dipinto o, al più, agli anni immediatamente precedenti, comunque al periodo della maturità artistica del pittore milanese, in cui nascono quasi tutti i suoi celebri capolavori di soggetto militare.

Realismo descrittivo e sintesi scapigliata si fondono mirabilmente, per il resto, in questa raffigurazione in cui accanto all'abilità dell'artista vive ancora tutta la passione militare del vecchio garibaldino. De Albertis dipinse ancora nel 1884 un altro quadro Carica dei carabinieri a Pastrengo, di dimensioni più ridotte, presentato nel 1890 alla mostra su "La pittura lombarda nel secolo XIX" alla Permanente di Milano.

"Su di un cavallo bianco, avanti a tutti, il Capitano Conte Morelli di Popolo si volge alzando la spada, eccita all'assalto i suoi soldati che si slanciano arditamente alla carica collo sguardo rivolto verso il nemico. Anche il Tenente Cavagna si volge colla spada alzata, incitando i soldati come il suo Capitano". Così questo grande bozzetto viene descritto nel Catalogo delle opere e degli oggetti del pittore messi in vendita nel 1899.

Come la bacchetta di un direttore d'orchestra, la spada alzata del Capitano Morelli del Popolo, che galoppa sul suo cavallo volgendosi verso i suoi, è il punto di attacco e di sintesi di un trascinate crescendo che si trasmette in primo piano a tutto il vorticoso movimento dei cavalli - a lungo studiati dal De Albertis nei numerosi disegni e nella lunga osservazione diretta durante la vita militare - e sembra propagarsi alle altre analoghe scene di reparti all'attacco che si perdono orizzontalmente all'infinito in accenni sempre più sommari. "Di quei cavalli scrisse Giovanni Robustelli nel 1881 in Passeggiate ricreative nell'Italia artistica riferendosi al dipinto tratto da questo bozzetto vedi il fumo delle narici, senti lo scalpito sonoro, incontri la fiamma degli occhi, tocchi il sudore del fianco percosso". Sullo sfondo, in contrasto con il dinamismo della composizione, risalta il piccolo gruppo del Re ritto sul cavallo bianco mentre osserva la battaglia.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 1997

Stato di conservazione: cattivo

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Mantova

Indirizzo: Via Roma, 39

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_S_XA120-00181_IMG-0000042552

Genere: documentazione allegata

Tipo: diapositiva colore

Codice identificativo: RM230328

Nome del file originale: IMG0025.PCD

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 1997

Ente compilatore: Comune di Mantova

Nome: Roncaia, Mariangela

Funzionario responsabile: Benetti, S.

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2006

Nome: Pisani, Chiara